

L'energumeno missino di Faenza che ha massacrato a pugni un lavoratore

SCIOPERO GENERALE ANTIFASCISTA per la barbara uccisione di Salvini

La manifestazione indetta unitariamente dai sindacati — Venerdì comizio con Boldrini, Pertini e Zaccagnini — Astensione dal lavoro in tutta la provincia il giorno dei funerali — L'assassino interrogato in carcere — La comoda tesi dell'ubriachezza — « Trama nera » e provocazione — L'attività missina nella zona

Dal nostro corrispondente

FAENZA (Ravenna), 9. Con uno sciopero generale unitario, svoltosi dalle ore 17 alle 18,30, Faenza ha risposto oggi alla furia omicida fascista che è costata sabato sera la vita al lavoratore agricolo 42enne Adriano Salvini, ucciso a pugni nel suo luogo di lavoro. La manifestazione indetta nella centralissima Piazza del Popolo, a centinaia di metri dal luogo in cui, sabato sera, è stato consumato il delitto.

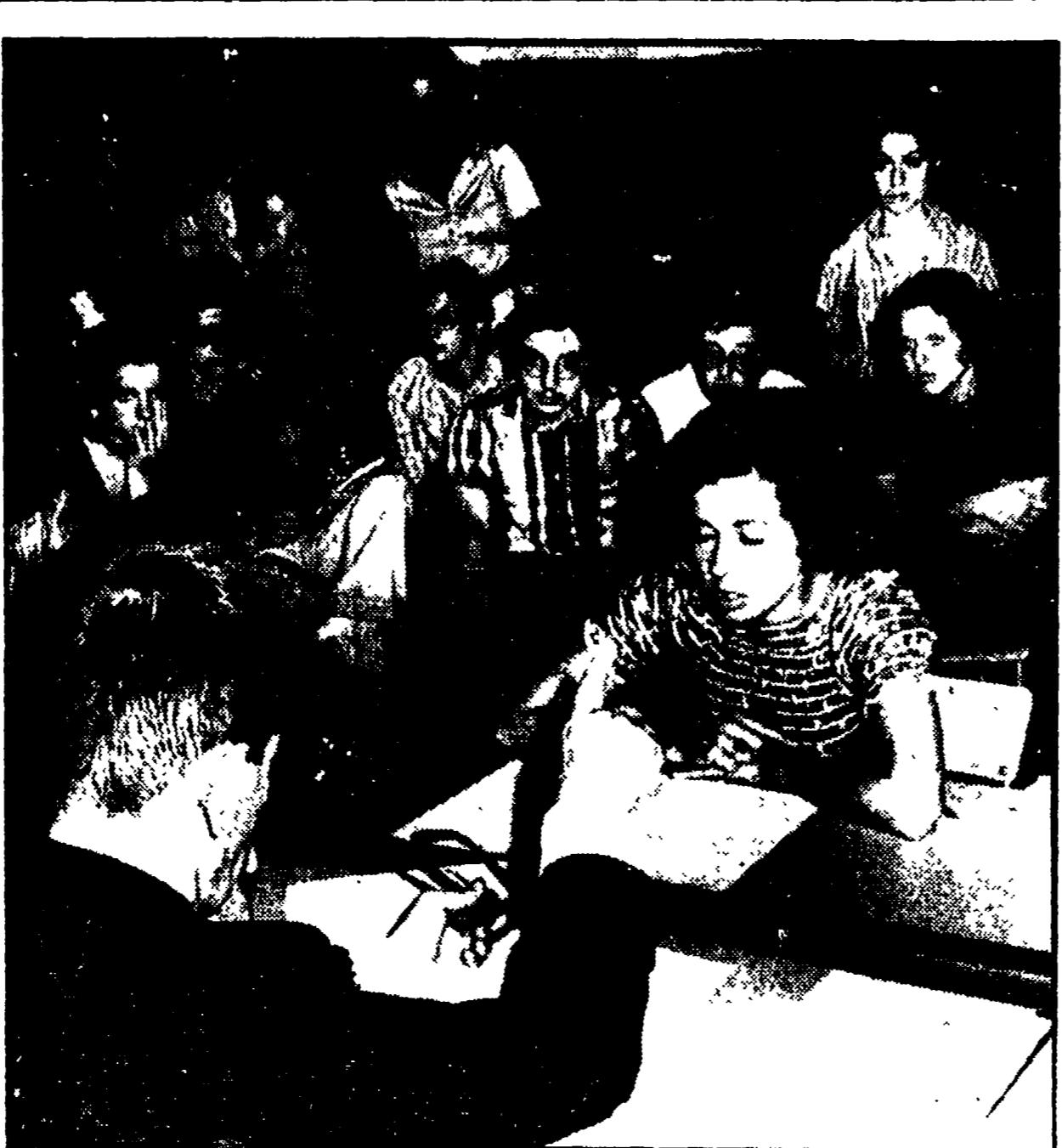
Per le tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL ha parlato il compagno Mario Marabini, segretario generale della Camera del lavoro della zona di Faenza.

Marabini, nel suo discorso, ha condannato la violenza fascista che a Faenza si è macchiata del sangue del povero Salvini. Secondo Marabini la trama nera non è rappresentata da quello sparuto gruppo di delinquenti comuni che a Faenza gravitano attorno al MSI e alle sue formazioni elettorali, ma da chi, fece coscienza antifascista dei cittadini di Faenza ha del resto già isolato e rispinto al margine del vivere civile: la trama nera si deve invece identificare nella chiusura delle fabbriche, nei licenziamenti, nei ricatti padronali che anche a Faenza sono in corso, registrando come l'OMSA. E' questo che crea, in pratica, uno stato di tensione sul quale possono innestarsi le manovre eversive.

Il compagno Marabini sostiene l'esigenza che per il delitto siano chiamati a rispondere anche i finanziatori e i mandanti, ha chiesto al suo discorso, affermando che il nuovo governo dovrà misurarsi coi lavoratori soprattutto su un piano di ferma intransigenza antifascista, di riforme e di sviluppo nell'occupazione. Sempre in riferimento ai gravi fatti di Faenza di sabato sera, la Federazione provinciale unitaria dei sindacati di Ravenna CGIL, CISL e UIL ha deciso di attuare in tutta la provincia, durante i funerali del povero Salvini, una sospensione del lavoro la cui durata sarà comunicata quando si sapranno con certezza ora e giorno delle sevizie.

Dal canto suo, la Federazione provinciale dei PCI di Ravenna, che ha celebrato la morte di Faenza con un manifesto di condanna per il mostruoso delitto e di solidarietà con la famiglia della vittima.

La Procura della Repubblica di Ravenna, alla quale compe-



Esami di maturità: cominciano gli orali Ieri sono iniziati in quasi tutti gli istituti secondari le prove orali della maturità. Il « colloquio » verte su due materie, una scelta dal candidato ed una dalla Commissione. Al termine della prova, i professori comunicano subito allo studente l'esito conclusivo dell'esame e il voto. Gli orali proseguiranno fino alla fine del mese e il 30 o il 31 saranno resi pubblici nei « quadri » i risultati.

Sotto inchiesta a Bologna per omicidio colposo e abuso di pubbliche funzioni

SOSPESI DIRETTORE E MEDICO DEL CARCERE: LASCIARONO MORIRE DETENUTO SENZA CURE

Giorgio Bertasi era finito in cella per aver sottratto un paio di cravatte da un supermarket — Aveva portato a termine il furto dopo l'inizio di una cura a base di cortisone — I familiari avevano avvertito chi di dovere che il loro congiunto senza medicina poteva morire — Il tentativo di far passare il decesso per « cause naturali »

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 9.

Il direttore e il medico del carcere mandamentale di Bologna sono stati sospesi con effetto immediato dal loro carico con provvedimento del consigliere istruttore dott. Angelo Vella. Il direttore, Salvatore Buscemi 61 anni e il medico, Angelo Coppola, di 76, sono entrambi sotto inchiesta giudiziaria per omicidio colposo e abuso di pubbliche funzioni. Il Bolognese, anche detto « dattore di lavoro » il fascista Oseid Ragazzini, il cui nome appariva in un elenco di finanziatori del MSI di Faenza dell'ultima campagna elettorale.

In riferimento alla persona di un giovane assassino a Faenza che si tenta di alleggerire la posizione penale con un ricorso alla semiperfetta mentale, facendo leva sulla penosa realtà familiare e sul fatto che il padre, un'onesta e ottima persona colpita da grave forma di esaurimento nervoso, era troppo giovane per compiere un delitto, il Consiglio di disciplina del carcere di Bologna mantiene la madre soffre di mal di cuore per colpa del figlio al quale, povertà, per almeno due anni, ha invano chiesto di conoscere da quale parte veniva il troppo denaro che gli girava nelle tasche.

E' venendo alla pista vera della vittima, a Roma, che siamo soprattutto a Faenza, abbiamo le prove. Per ora ci limiteremo alla villa collinare di proprietà di un noto farmacista faentino ed indicata come centro di addestramento e deposito di armi fasciste. Qui stava, dotata di ampio parco, la villa di un generale Tresodisio, sulla collina forlivese. La scorsa primavera essa fu oggetto di perquisizione da parte dei carabinieri.

Paride Lanzoni

La Cassazione decide sulle intercettazioni telefoniche

Questa mattina la Corte di Cassazione dovrà decidere se l'inchiesta per le intercettazioni telefoniche illegali deve essere condotta dalla magistratura o dalla polizia di quest'ultimo. Entrambi, come è noto, sostengono la loro esclusiva competenza in base a contrarie valutazioni e opposti punti di vista.

Questo conflitto di competenza anche se non ha bloccato ancora il giudizio, ha tuttavia rallentato notevolmente l'attività istruttoria tanto che in pratica ai magistrati non è stato possibile neppure prendere in esame alcune posizioni particolari di incriminare che avevano bisogno di riscontri immediati. Dunque la signorina della Corte di Cassazione rimetterà in moto un meccanismo ormai intaccato dalla lunga sosta forzata.

Paride Lanzoni

Tragico inizio in Messico della stagione delle piogge

Alluvione con decine di morti e migliaia di senza tetto

Forse cinquanta le vittime - Strade interrotte e baracche spazzate via - Colpite le città di Guadalajara e Ocotlán

GUADALAJARA (Messico), 9. E' stata la stagione delle piogge torrenziali e delle alluvioni improvvise in Messico dove il numero delle vittime è salito a cinquanta morti e migliaia di senza tetto da quando le prime piogge estive sono cominciate a cadere una settimana fa.

Trenta morti accertati e 27 feriti sono il bilancio della alluvione che ha colpito la cittadina di Ocotlán, a Sud di Guadalajara, un piccolo centro balneare sulle rive del lago Chapala, il più grande bacino idrografico artificiale del Messico.

Per tre ore, ieri, la pioggia è caduta con una violenza inaudita e in pochi minuti l'acqua ha invaso le strade, gli scantinati, è salita raggiungendo il primo piano. Un vento forzoso ha accompagnato questo srosco violento di pioggia.

Il numero dei senza tetto

nella sola Ocotlán, un centro di 10.000 abitanti, è di 1.200. Altri mille sono senza casa in una vasta regione colpita dagli improvvisi isolamenti.

I portavoce della quinta zona militare hanno detto che altre due cittadine vicine a Ocotlán, San Pedro Itzán e Miquihuana, sono rimaste isolate dall'acqua alluvionale che le ha invase.

Le comunicazioni con la zona sono state interrotte e le autorità militari hanno assunto il controllo della regione colpita. Il genio pontieri è stato mobilitato per portare soccorso alle popolazioni colpite. Tutte le truppe, compresa quella del fuoco, squadre di volontari, unità mobili sanitarie e reparti dell'esercito sono impegnati a non portare soccorso alle città isolate.

Notizie non ufficiali fanno salire a 40 il numero dei morti nella cittadina di Ocotlán, mentre i notiziari

ne autorità non hanno condiviso questa notizia. Tuttavia, le persone disperse, mancano ancora informazioni dalle zone rimaste isolate.

I tre centri colpiti maggiormente sono cittadine costiere la cui popolazione si dedica principalmente alla pesca. Molti dei loro abitanti vivevano baracche ed è appunto tra queste che si è concentrata la furia alluvionale che ha invase.

Un testimone oculare ha detto che le forti correnti hanno trascinato le salme degli annegati fino alla riva del lago, che si trova 15 chilometri a Sud di Guadalajara, la seconda città del Messico, situata 150 chilometri a ovest della capitale.

Un portavoce del governo locale ha detto: « la situazione è grave ».

c. g.

nei primi giorni di settembre, sono state interrotte e le autorità militari hanno assunto il controllo della regione colpita. Il genio pontieri è stato mobilitato per portare soccorso alle popolazioni colpite. Tutte le truppe, compresa quella del fuoco, squadre di volontari, unità mobili sanitarie e reparti dell'esercito sono impegnati a non portare soccorso alle città isolate.

Notizie non ufficiali fanno

Un'inchiesta della Procura sul « pestaggio » a San Vittore

MILANO, 9. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta ufficiale per le quotidiani hanno pubblicato la notizia, data dall'avvocato Pistrutto, che la scintilla che ha spinto un'ottantina di detenuti di S. Vittore a manifestare sul tetto del carcere nei giorni scorsi è stata un pestaggio. I cinque condannati recentemente per tentata rapina, ritenuti di essere stati vittime di una macchinazione avevano chiesto, più volte, alla direzione del carcere di poter conferire con il presidente della sezione del tribunale che li aveva giudicati. Esasperati per il rifiuto, decidevano, domenica 1 luglio, di attuare uno scelte-

ro della fame e rifiutare l'ora di cena: presentavano poi alla direzione la carica e la richiesta di poter uscire in un incontro con la stampa e con il loro avvocato.

La direzione di San Vittore invece intervenne per gli agenti di custodia che, mediante potenti getti di acqua, attirando la curiosità degli idranti, aveva lasciato precipitare nel vuoto. Dopo un volo di cento metri, attutito dalla fitta vegetazione, il corpo della donna era finito tra i rami di un pino.

Secondo dal vigili del fuoco Giuseppina Acciari era stata riconosciuta in ospedale: è ancora gravissima.

Ora tempo al dunque: il suo uno dei tanti pensionati dal 1969 per raggiunti limiti d'età e secondo quanto stabilisce la legge 336, quale è combattente ha diritto al beneficio economico per i detenuti. E' stato infatti trasportato in carcere dalle guardie di custodia, l'uomo è stato infatti trasportato in ospedale ma ogni tentativo di salvarlo è stato inutile.

Per il mattino il PM dott. Giacomo Alma ha interrogato due dei cinque detenuti.

I'Unità / martedì 10 luglio 1973

Da parte di Magistratura indipendente e Terzo potere

Grave posizione discriminatoria nella associazione dei magistrati

Rifiutata una giunta unitaria che doveva tentare di risolvere gravi problemi giudiziari - Le responsabili posizioni di Impegno Costituzionale e Magistratura democratica

Con una decisione grave e preoccupante la corrente di Terzo potere ha deciso di spacciare l'associazione nazionale magistrati e di discriminare i magistrati e i consiglieri della giustizia, sia pure con la scusa della « Commissione costituzionale e Magistratura democratica » per formare nuovamente una giunta con l'ala più conservatrice.

Così l'associazione dei magistrati ha ora lo stesso governo che aveva prima delle recenti elezioni anche se la maggioranza si è assottigliata a destra proprio perché la base di Terzo potere aveva condannato la corrente di Terzo potere, ma evidentemente più le lezioni elettorali e le indicazioni del voto, più che la coerenza e il rispetto delle posizioni di altri, più che la protezione di chi, per le sue idee, si opponeva alla corrente di Terzo potere.

La lezione avrebbe dovuto far riflettere il gruppo e consigliarlo a scegliere strade diverse. Così non è stato. Alla verità la riunione per l'elezione della giunta esecutiva, tenuta sabato 10 luglio, ha dimostrato che i due correnti erano rivolti in un terzo dei suoi suffragi su Impegno costituzionale.

La lezione avrebbe dovuto far riflettere il gruppo e consigliarlo a scegliere strade diverse. Così non è stato. Alla verità la riunione per l'elezione della giunta esecutiva, tenuta sabato 10 luglio, ha dimostrato che i due correnti erano rivolti in un terzo dei suoi suffragi su Impegno costituzionale.

La lezione avrebbe dovuto far riflettere il gruppo e consigliarlo a scegliere strade diverse. Così non è stato. Alla verità la riunione per l'elezione della giunta esecutiva, tenuta sabato 10 luglio, ha dimostrato che i due correnti erano rivolti in un terzo dei suoi suffragi su Impegno costituzionale.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

La stessa corrente di Terzo potere aveva accolto, ad apertura dei lavori, questa impostazione ed anzi aveva anche proposto un programma di massima accettato di Impegno costituzionale e Magistratura democratica.

Lettere all'Unità

La « commissione speciale » spara a zero sui lavoratori-studenti

Eugenio direttore,

« Siamo dei lavoratori-studenti che si